

Coperte, cibo e farmaci raccolta per l'Ucraina In arrivo i profughi

Una prima spedizione è partita ieri. Varie associazioni sono all'opera
Oggi in prefettura riunione per organizzare l'accoglienza dei rifugiati

di **Michele Bocci**

Stanno in coda con i sacchetti dell'Ikea pieni e qualcuno ha addirittura portato un carrello, tanta è la roba che vuole spedire al confine tra Romania e Ucraina. Coperte, guanti, medicine di tutti i tipi, barrette energetiche, cibi in scatola e pure borotalco («ci hanno detto che serve per fermare le emorragie»). Già nel primo pomeriggio di ieri, i sacchi hanno iniziato a riempire le stanze al piano terra della Fondazione Robert F. Kennedy in via Ghibellina, che collabora con l'associazione "Colors for peace". E in serata la coda si è allungata ancora di più, con una cinquantina di persone in attesa intorno alle 18.30. Il 3 marzo partirà un tir e a giudicare dalle cose raccolte ieri in poche ore potrebbe non essere sufficiente. I cittadini potranno presentarsi anche oggi, domani e mercoledì dalle 19 alle 20. «Possiamo fare poco, solo questo, in atte-

Uffizi

La lezione di Rubens contro la guerra

Arte per la pace: gli Uffizi offrono una lectio magistralis su "Rubens a Pitti: un dipinto contro la guerra". A tenerla, domani, alle ore 13, dall'Auditorium Vasari della galleria, sarà il normalista e ordinario di Storia dell'Arte dell'ateneo di Pisa, Marco Collareta, che analizzerà il messaggio pacifista del capolavoro di Pieter Paul Rubens "Le conseguenze della guerra", esposto nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti. La lezione si può seguire sulla pagina Facebook delle Gallerie e fa parte della campagna del Ministero della Cultura [#museumsagainstarwar](#).

sa che la guerra finisca. Aiutiamo quelle povere persone sotto le bombe», dice Alberto mentre aspetta di presentare al banchetto all'ingresso quello che ha portato.

La macchina della solidarietà si sta messa in moto, le iniziative per il Paese sotto attacco della Russia si moltiplicano. Già ieri pomeriggio è partita una spedizione di generi alimentari e beni di prima necessità, acquistati tra Firenze e Pisa dagli ucraini che abitano in Toscana. «Abbiamo preso alimenti per l'infanzia - spiega Igor Chernaï che coordina la spedizione - ma anche medicinali, disinfettanti, coperte e ogni altro bene di prima necessità per sostenere chi si sta rifugiando nei sotterranei dai bombardamenti per resistere all'aggressione russa. Non c'è tempo da perdere, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti». In via Labriola 69 a Bagnolo (Prato) la onlus Stremao organizza invece una raccolta di materiale sanitario: siringhe, garze, guanti, cerotti, soluzioni fi-



siologiche, kit di primo soccorso e così via.

Ma un altro aspetto della solidarietà che diventerà sempre più importante nei prossimi giorni è quello dell'accoglienza ai profughi. Iniziano già ad esserci arrivi in Italia. Per questo motivo, fanno sapere dalla prefettura, il prefetto Valerio Valenti per oggi ha convocato una riunione con il Comune, la Curia, la Asl Centro e la console dell'Ucraina «per apprestare le misure idonee alla prima accoglienza

za di coloro che giungeranno nella nostra provincia».

L'assessore al Welfare del Comune, Sara Funaro, aspetta la riunione di oggi. «Probabilmente ci muoveremo come con i profughi Afghani - spiega - La prima accoglienza sarà nei Cas. Ma dobbiamo ancora conoscere i numeri». Si tratterà di molte migliaia di persone. Il presidente della Regione Eugenio Giani spiega: «Non diremo di no a nessuno, qualunque sia il numero che ci verrà prospettato».

AAROIEMAC
Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani
Emergenza Area Critica

SEZIONE TOSCANA

GLI ANESTESISTI RIANIMATORI E MEDICI DI EMERGENZA URGENZA HANNO CONTRIBUITO A SALVARE L'ITALIA DA UNA DISFATTA SANITARIA

L'Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica (**AAROIEMAC**) riunisce Medici Anestesiisti Rianimatori e dell'Emergenza Urgenza impegnati quotidianamente nella gestione delle sale operatorie, delle terapie intensive e del pronto soccorso.

Noi Medici Anestesiisti Rianimatori e dell'Emergenza Urgenza siamo componenti essenziali del Servizio Sanitario Nazionale e vorremmo essere messi nelle condizioni ottimali per contribuire a renderlo ancor più equo solidale e universalistico.

Chiediamo con urgenza il rinnovo del contratto di lavoro dei medici ospedalieri per definire in modo inequivocabile gli aspetti normativi ed economici, con particolare riguardo alle norme sulla sicurezza, il rispetto dell'orario di lavoro e dei riposi, un congruo finanziamento per formazione, aggiornamento, tutela legale e retribuzione.

I Medici Anestesiisti Rianimatori e di Emergenza Urgenza sono gli Specialisti a cui affidate le vostre vite.

**L'AAROIEMAC
È FATTA DI PERSONE CHE SI...
AIUTANO**

